

il Ticino

Sport Pavese



Il neo G.M. dell'Omnia: "Scambi culturali e iniziative legate ai giovani e con l'Università di Pavia"

Basket - Lele Caserio svela come rivivere i tempi d'oro della pallacanestro pavese

DI MIRKO CONFALONIERA

Coltivare le ambizioni, rafforzare il tessuto societario, ricoinvolgere i tanti tifosi delusi e aprire iniziative verso le nuove generazioni. Sono questi gli ingredienti di Lele Caserio, nuovo general manager della Omnia Pavia, per far rivivere gli anni d'oro del basket alla nostra città. Caserio è stato negli anni '90 il presidente della Pallacanestro Oscar - una piccola società nata per rendere omaggio al fuoriclasse brasiliano Oscar Schmidt, che militò nella Fernet Branca Pavia dal 1990 al 1993. La Pall. Oscar arrivò nel 2001 fino in serie B2 e poi gran parte della società (da Gianmarco Bian-

chi a Villani, a Corvi) confluì nel progetto Nuova Pallacanestro Pavia, che riportò la nostra piazza in serie A2 per il successivo decennio. Non ne fece parte Lele Caserio, che "per scelte di vita di quegli anni" era uscito dal mondo del basket. E cosa l'ha fatto riavvicinare di nuovo dopo vent'anni alla pallacanestro? "Nessuno mi ha mai chiesto di tornare e quindi io non ho mai avuto la possibilità di farlo prima - commenta il neo g.m. - Ho accettato questo impegno, che è massiccio, perché io sono coinvolto anche a livello societario, perché mi affascina il progetto di ricostruire il basket pavese. Voglio dedicarci molto tempo, perché ho capito che le persone coinvolte, come il

nostro amministratore unico Gianni Perruchon, sono persone meravigliose ma che non conoscono bene la Pavia città, a differenza mia che ci sono nato e cresciuto. Mi sento parte di questo progetto e sento che le persone coinvolte sono quelle giuste con cui portarlo avanti". Caserio fa parte della Punto Edile S.r.l., società con sede a San Martino Siccomario (i soci principali sono Fabio Monastero e Massimiliano Della Bianca), che opera da oltre 40 anni nel settore dell'edilizia. Da questa stagione sarà il main sponsor dell'Omnia, che si presenta ai nastri di partenza del campionato 2020/21 di serie B con obiettivi ambiziosi. "Sicuramente la squadra

che abbiamo allestito deve avere ambizioni importanti e in grado di disputare un ottimo campionato. Tuttavia, cambiando improvvisamente il girone, ci siamo ritrovati in un raggruppamento un po' particolare e non saprei dire se è più o meno difficile rispetto a quello dell'anno scorso. Noi vogliamo ugualmente essere protagonisti al 100%, quindi non ci poniamo limiti, perseguendo per ora quello minimo, cioè di accedere ai play-off". Quali sono le rivali del girone che teme maggiormente? "Sicuramente tra le siciliane nominò Agrigento, perché comunque è una società che nello scorso campionato militava in serie A2 e volontariamente si è auto-retrocesca in B, mantenendo tuttavia l'organico dei giocatori italiani che aveva al piano di sopra, con il quale, tra l'altro, era quinta in classifica. Un'altra società molto ambiziosa è la Bakery Piacenza, che ha ingaggiato il nostro ex pivot Sacchetti e che ha allestito un'ottima squadra. Infine, indico come possibile rivelazione Crema, che ha fatto un mercato molto interessante". Al di là di come terminerà la prossima stagione, l'obiettivo a medio-lungo termine dovrà essere quello di radicare la piazza di Pavia al piano superiore e di far ritornare i



vecchi entusiasmi di una volta. Ma per far re-innamorare i pavese dello sport cittadino con maggiore tradizione storica, cosa bisogna fare esattamente? "Questo è un progetto a medio termine, che non si può svolgere in un giorno. E' vero che abbiamo allestito un'ottima squadra, ma dobbiamo essere realisti e creare anche un tessuto a livello di società e a livello di pubblico, che sia poi legato alle nostre ambizioni. Oggi la società deve crescere ed è molto importante far passare il messaggio che questa squadra, l'Omnia, è la squadra di Pavia. Non deve essere intesa come la squadra di un presidente o dei dirigenti o di uno sponsor: questa è la squadra dei tifosi di Pavia! Come riusciremo a fare tutto questo? Sicuramente bisogna coinvolgere i tanti appassionati del passato, perché sappiamo che Pavia ha nel DNA la pallacanestro, ma molti sono stati delusi da tutto quello che è accaduto dopo gli anni d'oro. Oltre a questi tifosi - che se le cose andranno bene, torneranno sicuramente a seguire le sorti del basket pavese - vogliamo rivolgerci anche alle nuove generazioni, quindi abbiamo in mente di fare scambi culturali e delle iniziative legate ai giovani e con l'Università". A Pavia e provincia, però, la pallacanestro negli ultimi anni è andata sempre più in declino. Una volta il capoluogo aveva tante squadre di basket e anche in provincia c'erano più società. Oggi la nostra città ne conta solo tre (Omnia, Sanmaurense e Olmo) e anche sul

territorio molte realtà sono scomparse. Come mai? "La pallacanestro è uno di quegli sport che ha subito la crescita di altre discipline. Sono fiducioso, tuttavia, che si possa rivitalizzare il movimento. Mi rendo conto che la gente osserva ed è ancora interessata al basket, ma è ovvio che coinvolgere le famiglie e i tifosi non sarà semplicissimo. Non basta raccontare la favola che vogliamo fare questo e quell'altro: noi dovremo fare! Non mi so spiegare come mai ogni singola realtà come la Longobardos, la Celebres, il Bridge, il movimento femminile, ecc., non esista più. Sicuramente ci sono meno giocatori 'pavese' di pallacanestro e questo si vede anche nelle squadre come la nostra. Dobbiamo assolutamente invertire questa preoccupante tendenza, perché dopo Fabio Di Bella e Giulio Mascherpa non sono più usciti giocatori di alto livello dai nostri vivai". Ci sono le basi per far ripartire questo meccanismo di giovanili che permetteranno in futuro di crescere ancora grandi campioni? "Noi abbiamo un accordo con la Here You Can, la basket school di Paola e Fabio Di Bella, e quest'anno cercheremo di consolidare questo accordo e di dargli un senso anche nella direzione di quanto appena detto". La LNP ha diramato i calendari della stagione 2020/21. Il campionato inizierà domenica 15 novembre: Pavia giocherà in casa contro la Pall. Olginate. Derby contro Vigevano alla penultima giornata: domenica 24 gennaio al PalaRavizza.

